



REPUBBLICA ITALIANA

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

DEPUTATI

Trattamento economico dei Deputati dell'Assemblea regionale siciliana

La principale voce delle competenze spettanti al Parlamentare è l'indennità; seguono la diaria e i rimborsi per le spese inerenti lo svolgimento del mandato parlamentare, le spese accessorie di viaggio e le spese telefoniche.

Completano la scheda le voci riguardanti l'assegno di solidarietà, le prestazioni previdenziali, i trasporti nonché le ritenute che vengono operate per le suddette prestazioni.

Indennità parlamentare

L'indennità prevista è determinata dalla legge regionale n. 44 del 30 dicembre 1965 in misura pari al trattamento previsto dalla legge n. 1261 del 31 ottobre 1965 per i Parlamentari nazionali. La determinazione dell'importo è rimessa al Consiglio di Presidenza dell'ARS.

L'indennità è corrisposta per 12 mensilità

Per effetto di provvedimenti intervenuti nel corso del 2011, l'indennità parlamentare che superi l'importo annuo di € 90.000 è stata decurtata del 10%. Inoltre, nel caso in cui il deputato abbia altri redditi derivanti da attività lavorativa superiori al 15% dell'indennità parlamentare la stessa è decurtata del 20%.

A decorrere dal mese di febbraio 2012, l'indennità spettante ai deputati dell'ARS, è stata ridotta di 1.300 euro.

In conseguenza dei suddetti provvedimenti, l'importo mensile spettante dal 1° febbraio 2012 è pari ad euro 5.101,68 al netto della ritenuta fiscale, nonché delle quote contributive per la pensione e l'assistenza sanitaria integrativa, nel caso di decurtazione del 10% ovvero ad euro 4.781,04 nel caso di decurtazione del 20%.

Diaria

Viene riconosciuta, a titolo di rimborso delle spese di soggiorno a Palermo, sulla base della stessa legge regionale n. 44 del 30 dicembre 1965.

La diaria ammonta a 3.500 euro mensili. Tale somma viene ridotta di 224,90 euro per ogni giorno in cui il Deputato non partecipi alle attività parlamentari nelle sedute d'Aula in cui si svolgono votazioni su testi legislativi o su atti di indirizzo politico iscritti all'ordine del giorno.

Nei casi di assenza dalle sedute delle Commissioni permanenti in cui si svolgano votazioni su testi legislativi o su ogni altro atto iscritto all'ordine del giorno la ritenuta giornaliera è pari a 112,45 euro.

Rimborso delle spese per l'esercizio del mandato parlamentare

Per le spese sostenute per l'esercizio del mandato parlamentare è previsto un importo mensile pari ad euro 4.180.

La nuova disciplina, in vigore dal mese di marzo 2012, prevede l'erogazione del 50% di tale somma al Gruppo di appartenenza del deputato e del restante 50% direttamente al deputato che dovrà rendicontare in dettaglio le spese sostenute nell'ambito delle finalità indicate.

Spese di trasporto e spese di viaggio

Per le spese di trasporto (ferroviario, aereo e marittimo) è previsto un rimborso spese forfetario annuo di euro 10.095,84.

Inoltre è prevista una indennità di trasporto su gomma per le spese sostenute per raggiungere la sede dell'Assemblea il cui ammontare annuo è pari a euro 13.293,00 per il Deputato che debba percorrere una distanza massima di 100 Km, è pari a 15.979,00 se la distanza da percorrere è superiore a 100 km. Per i Deputati residenti a Palermo tale rimborso è corrisposto nella misura di euro 6.646,00. Per i deputati componenti il Consiglio di Presidenza e il Governo regionale tali indennità sono ridotte nella misura del 50 per cento.

Spese telefoniche

I Deputati dispongono di una somma annua di 4.150,00 euro per le spese telefoniche, inclusi i servizi di connettività.

Assegno di solidarietà

Al termine del mandato parlamentare, il Deputato riceve dal Fondo di solidarietà tra i Deputati dell'ARS, un assegno di solidarietà pari all'80% dell'importo lordo di una mensilità dell'indennità moltiplicato per il numero degli anni di mandato effettivo (o frazione non inferiore ai sei mesi).

A tal fine al Deputato viene mensilmente trattenuto il 6,7% della propria indennità lorda.

Pensione.

A decorrere dal 1° gennaio 2012 è stato abolito l'istituto dell'assegno vitalizio dei deputati.

Dalla stessa data è stato istituito un sistema previdenziale contributivo, simile a quello previsto per i pubblici dipendenti, in base al quale il Deputato riceverà una pensione commisurata all'ammontare dei contributi versati.

Il nuovo regolamento delle pensioni prevede a carico del Deputato una trattenuta mensile pari all'8,80% dell'indennità lorda.

Le novità più rilevanti introdotte dalla nuova disciplina, sono:

- ✓ Età minima di 65 anni per conseguire l'assegno vitalizio o pensione, anche per i deputati cessati dal mandato, ovvero 60 anni per chi ha svolto il mandato per almeno 10 anni.
- ✓ Requisito minimo effettivo di mandato parlamentare pari a cinque anni, senza possibilità di versare contributi per ricongiungere periodi di legislatura non effettivamente svolti
- ✓ Introduzione di nuove cause di incumulabilità della pensione (e in ogni caso è prevista la sospensione del pagamento della stessa qualora il Deputato sia rieletto all'ARS, o sia eletto al Parlamento nazionale, al Parlamento europeo o ad un Consiglio regionale o ricopra determinate cariche pubbliche).

Si riportano di seguito degli esempi di pensione maturata dal deputato regionale in funzione degli anni di mandato.

Ipotesi di un tasso annuo di capitalizzazione del 1 % (variazione media del PIL nominale calcolata sul quinquennio precedente l'anno di riferimento).

Anni di mandato	Età anagrafica per conseguire la pensione	Importo mensile
5	65	1.023,07
10	60	1.791,41
15	60	2.756,22

Importi lordi delle Indennità di funzione degli On. li Deputati.

A decorrere dal mese di febbraio 2012 gli importi delle indennità di funzione degli On. li Deputati sono decurtati del 10%. Si riportano nella seguente tabella gli importi aggiornati.

Presidente	Vice Presidente	Deputati Questori	Deputati Segretari e Presidenti Commissione	Vice Presidente Commissione	Segretario Commissione
€ 6.951,91	€ 4.634,60	€ 4.178,37	€ 2.984,55	€ 746,14	€ 373,07